



300 MILA DIPENDENTI PUBBLICI ENTRO IL 2013!

E' questa la promessa del Ministro alla Funzione Pubblica, Renato Brunetta ! Da questa semplice ma, efficace affermazione, scaturisce quanto da noi sempre affermato; la riforma del Pubblico Impiego si basa solamente sulla decimazione degli impiegati pubblici. Con il blocco del Turn-Over, contratti di lavoro flessibile e collocamento a riposo, il Ministro Brunetta prevede una diminuzione dell'occupazione nel pubblico impiego di oltre 300 mila dipendenti, pari ad un calo dell'8,4%. Inoltre, questo dato si riferisce al solo periodo che va dal 2008 al 2013. Questo è quanto riferito dal ministro Brunetta, a un convegno nel quale viene presentato anche il rapporto dell'Ocse sulla riforma della Pubblica Amministrazione Italiana. Negli anni 2008 – 2009, si legge nel documento dell'Ocse, il personale si è ridotto di circa 72 mila occupati, scendendo a circa 3,5 milioni di unità!

Le iniziative del Ministro Brunetta hanno ridotto la spesa pubblica? Questo dato importante, durante il convegno non viene detto! Non viene neanche menzionato, che queste iniziative hanno drasticamente peggiorato la qualità dei servizi resi all'utenza. Forse, in seguito per questo, ci penseranno i privati, come accade spesso ultimamente, ricorrendo alle famigerate "privatizzazioni". Se queste costano di più ai cittadini, non fa nulla, l'importante che i lavoratori non siano "pubblici dipendenti". Con questo "Trend" arriveremo ad una Pubblica Amministrazione, completamente gestita da privati, attraverso Società o Cooperative, spesso nate "ad hoc" che con il senso dello Stato, non hanno nulla a che vedere. Se in futuro, (speriamo lontano) un cittadino vorrà dialogare con un rappresentante dello Stato, da chi dovrà andare? Dal presidente della Repubblica? Con la speranza che nel frattempo non abbiano "privatizzato" anche questo!

Nei Paesi Europei più avanzati, con i quali ci dovremo "interfacciare" le cose stanno andando nell'esatto contrario ma, loro....non hanno il Ministro Brunetta !

Paola SARACENI

Francesco PRUDENZANO